

Bruxelles, 4 giugno 2026  
(OR. en)

10129/26

ECOFIN 738  
UEM 216  
SOC 326  
EMPL 155  
COMPET 685  
ENV 628  
EDUC 210  
ENER 327  
JAI 739  
GENDER 66  
JEUN 107  
SAN 403  
*ECB*  
*EIB*

#### NOTA DI TRASMISSIONE

---

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	3 giugno 2026
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2026) 213 final
Oggetto:	Raccomandazione di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio di Cipro

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2026) 213 final.

All.: COM(2026) 213 final



Bruxelles, 3.6.2026  
COM(2026) 213 final

Raccomandazione di

**RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO**

**sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio di Cipro**

{SWD(2026) 213 final}

## RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

### sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio di Cipro

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 121, paragrafo 2, e l'articolo 148, paragrafo 4,

visto il regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2024, relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale e che abroga il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio<sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 3, paragrafo 3,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento (UE) 2024/1263 specifica gli obiettivi perseguiti dal quadro di governance economica, vale a dire finanze pubbliche sane e sostenibili, una crescita sostenibile e inclusiva e la resilienza attraverso riforme e investimenti, nonché la prevenzione di disavanzi pubblici eccessivi. Il regolamento prevede che il Consiglio e la Commissione esercitino la sorveglianza multilaterale nell'ambito del semestre europeo in osservanza degli obiettivi e degli obblighi sanciti dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Il semestre europeo comprende in particolare l'elaborazione delle raccomandazioni specifiche per paese e la sorveglianza sulla loro attuazione.
- (2) Il 16 luglio 2025 la Commissione ha adottato la proposta di regolamento che istituisce il Fondo europeo per la coesione economica, sociale e territoriale, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la pesca e la politica marittima, la prosperità e la sicurezza per il periodo 2028-2034 e che modifica il regolamento (UE) 2023/955 e il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509<sup>(2)</sup>. La proposta mira ad aumentare l'efficacia dei finanziamenti dell'Unione riducendo la frammentazione dell'architettura finanziaria e a sostenere gli Stati membri nel coordinamento della loro politica economica in linea con l'articolo 175 TFUE.
- (3) Il 25 novembre 2025 la Commissione ha adottato un parere sul documento programmatico di bilancio 2026 di Cipro. Lo stesso giorno la Commissione ha adottato, sulla base del regolamento (UE) n. 1176/2011, la relazione sul meccanismo di allerta 2026, in cui annoverava Cipro tra gli Stati membri che dovevano essere sottoposti a esame approfondito. La Commissione ha inoltre adottato una

---

<sup>1</sup> Regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2024, relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale e che abroga il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio (GU L, 2024/1263, 30.4.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1263/oj>)

<sup>2</sup> Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per la coesione economica, sociale e territoriale, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la pesca e la politica marittima, la prosperità e la sicurezza per il periodo 2028-2034 e che modifica il regolamento (UE) 2023/955 e il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 (COM(2025) 565 final). La proposta di regolamento è attualmente oggetto di negoziati con i colegislatori.

raccomandazione di raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro<sup>(3)</sup>, una raccomandazione di raccomandazione del Consiglio sul capitale umano nell'Unione europea e una proposta di relazione comune sull'occupazione 2026, che analizza l'attuazione degli orientamenti in materia di occupazione e dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali. Il Consiglio ha adottato la raccomandazione sulla politica economica della zona euro il 21 aprile 2026 e la relazione comune sull'occupazione e la raccomandazione sul capitale umano il 9 marzo 2026.

- (4) Il 29 gennaio 2025 la Commissione ha pubblicato la bussola per la competitività, un quadro strategico volto a rafforzare la competitività dell'UE a livello globale nei prossimi cinque anni. La bussola per la competitività individua nelle tre esigenze trasformatrici dell'innovazione, della decarbonizzazione e competitività e della sicurezza i pilastri fondamentali della crescita economica sostenibile. Il semestre europeo si allinea alla bussola per la competitività, in modo che le politiche economiche degli Stati membri siano coerenti con gli obiettivi strategici della Commissione, creando un approccio unificato alla governance economica in grado di promuovere la crescita sostenibile, l'innovazione e la resilienza in tutta l'Unione.
- (5) Nel 2026 il semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche continua a svilupparsi parallelamente all'ultima fase dell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza<sup>(4)</sup>. I piani per la ripresa e la resilienza, insieme ai finanziamenti della politica di coesione, sono stati fondamentali per realizzare le priorità politiche del semestre europeo in quanto i primi dovevano rispondere in modo efficace alla totalità o a un sottoinsieme significativo delle sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese formulate negli ultimi cicli, mentre i programmi finanziati dalla politica di coesione europea dovevano tenere conto delle raccomandazioni specifiche per paese. Ora che il periodo di attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza sta per giungere al termine, è fondamentale portare avanti le riforme e gli investimenti sostenuti e attuati nell'ambito di tale dispositivo, in particolare quelli che contribuiscono a rispondere alle sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese.
- (6) Il 3 giugno 2026 la Commissione ha pubblicato la relazione per paese 2026 relativa a Cipro. La Commissione ha valutato i progressi compiuti dal paese nel dar seguito alle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese e ha fatto il punto dell'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza. Sulla scorta di questa analisi la relazione per paese ha individuato i problemi più urgenti che Cipro si trova ad affrontare. Ha valutato quindi i progressi compiuti dal paese nell'attuare il pilastro europeo dei diritti sociali e conseguire gli obiettivi principali dell'Unione in materia di occupazione, competenze e riduzione della povertà e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.
- (7) Su valutazione e raccomandazione della Commissione, il 21 gennaio 2025 il Consiglio ha adottato una raccomandazione che approva il piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine di Cipro<sup>(5)</sup>. Il piano copre il periodo 2025-2028 e presenta un aggiustamento di bilancio ripartito su quattro anni. Il Consiglio ha raccomandato

---

<sup>3</sup> GU C, C/2026/2434, 28.4.2026, ELI: <http://data.europa.eu/eli/C/2026/2434/oj>

<sup>4</sup> Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2021/241/oj>).

<sup>5</sup> Raccomandazione del Consiglio, del 21 gennaio 2025, che approva il piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine di Cipro (GU C, C/2025/639, 10.2.2025, ELI: <http://data.europa.eu/eli/C/2025/639/oj>).

i tassi massimi di crescita della spesa netta seguenti: 6,0 % nel 2025, 5,0 % nel 2026, 5,4 % nel 2027 e 4,3 % nel 2028, che corrispondono a tassi massimi di crescita cumulativi calcolati rispetto all'anno di riferimento 2023 dell'8,9 % nel 2025, del 14,3 % nel 2026, del 20,5 % nel 2027 e del 25,7 % nel 2028.

- (8) La guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e le sue ripercussioni costituiscono una sfida esistenziale per l'Unione europea. La Commissione ha invitato gli Stati membri a richiedere l'attivazione della clausola di salvaguardia nazionale prevista dal patto di stabilità e crescita in modo coordinato per sostenere l'Unione nelle iniziative volte a incrementare rapidamente e considerevolmente la spesa per la difesa<sup>(6)</sup>, proposta che è stata accolta con favore dal Consiglio europeo del 6 marzo 2025. Gli Stati membri possono comunque chiedere l'attivazione della clausola di salvaguardia nazionale in qualsiasi momento fino al 2028, se rispettano i criteri stabiliti all'articolo 26 del regolamento (UE) 2024/1263.
- (9) Il 30 aprile 2026 Cipro ha presentato la sua relazione annuale sui progressi compiuti<sup>(7)</sup> in merito al rispetto dei tassi massimi di crescita della spesa netta raccomandati e all'attuazione delle riforme e degli investimenti volti a rispondere alle principali sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese del semestre europeo.
- (10) Nel 2025 la crescita del PIL reale è stata pari al 3,8 % e l'inflazione IPCA si è attestata allo 0,8 %. Le previsioni di primavera 2026 della Commissione prospettano una crescita del PIL reale del 2,3 % nel 2026 e del 2,7 % nel 2027 e un'inflazione IPCA al 3,6 % nel 2026 e al 2,2 % nel 2027.
- (11) I dati forniti da Eurostat<sup>(8)</sup> indicano che il disavanzo delle amministrazioni pubbliche di Cipro è calato dal 4,1 % del PIL nel 2024 al 3,4 % nel 2025. Le previsioni di primavera 2026 della Commissione, che si basano sulle misure strategiche note alla data limite delle previsioni, prospettano un avanzo del 2,1 % del PIL nel 2026 e del 2,5 % del PIL nel 2027. La diminuzione dell'avanzo nel 2026 riflette principalmente l'attuazione della riforma fiscale generale all'inizio dell'anno. L'aumento dell'avanzo nel 2027 riflette principalmente la crescita del gettito fiscale dovuta alla cessazione delle riduzioni dell'IVA su energia elettrica e beni di base, come pure prospettive di crescita complessivamente migliori.
- (12) Nelle stime della Commissione l'orientamento della politica di bilancio<sup>(9)</sup>, che comprende sia la spesa finanziata a livello nazionale sia quella finanziata a livello di UE, è stato espansivo nel 2025, facendo registrare un aumento pari all'1,8 % del PIL. Secondo le proiezioni, sarà espansivo, facendo registrare un aumento dello 0,4 % del PIL, nel 2026, mentre nel 2027 sarà restrittivo, con una contrazione dell'1,2 % del PIL.

---

<sup>6</sup> Comunicazione della Commissione "Aumento della spesa per la difesa nel rispetto del patto di stabilità e crescita", Bruxelles, C(2025) 2000 final del 19 marzo 2025.

<sup>7</sup> Le relazioni annuali 2026 sui progressi compiuti sono disponibili al seguente indirizzo: [https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-and-fiscal-governance/stability-and-growth-pact/preventive-arm/annual-progress-reports\\_it](https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-and-fiscal-governance/stability-and-growth-pact/preventive-arm/annual-progress-reports_it).

<sup>8</sup> Eurostat, Euroindicatori, 22.4.2026.

<sup>9</sup> L'orientamento della politica di bilancio è definito come misura della variazione annuale della sottostante posizione di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Mira a valutare l'impulso economico derivante dalle politiche di bilancio, sia finanziate a livello nazionale sia finanziate dal bilancio dell'UE. L'orientamento della politica di bilancio è misurato come la differenza tra i) la crescita potenziale a medio termine e ii) la variazione della spesa primaria al netto delle misure discrezionali sul lato delle entrate, compresa la spesa finanziata dal sostegno non rimborsabile (sovvenzioni) del dispositivo per la ripresa e la resilienza e altri fondi dell'Unione.

- (13) Secondo i dati forniti da Eurostat<sup>(10)</sup>, il debito pubblico di Cipro è diminuito, passando dal 62,7 % del PIL alla fine del 2024 al 55,0 % del PIL alla fine del 2025. La diminuzione del rapporto debito/PIL registrata nel 2025 riflette principalmente un avanzo primario del 4,5 % del PIL, accompagnato da un ritmo di crescita del PIL nominale pari a oltre il doppio di quello degli interessi passivi. Le previsioni di primavera 2026 della Commissione, che si basano sulle misure strategiche note alla data limite delle previsioni, prospettano un calo del rapporto debito pubblico/PIL al 50,4 % entro la fine del 2026 e un ulteriore calo al 45,5 % entro la fine del 2027. La diminuzione del rapporto debito/PIL nel 2026 e nel 2027 riflette principalmente un avanzo primario del 3,3 % del PIL nel 2026 e del 3,7 % del PIL nel 2027. Secondo le previsioni, in entrambi gli anni il PIL nominale continuerà inoltre a crescere a un ritmo doppio rispetto a quello degli interessi passivi.
- (14) Secondo le previsioni di primavera 2026 della Commissione, la spesa totale delle amministrazioni pubbliche per la difesa a Cipro è stata pari all'1,8 % del PIL nel 2025 ed è destinata a restare allo stesso livello nel 2026.
- (15) L'Unione continua a dover fronteggiare rischi di interruzioni dell'approvvigionamento energetico e un'elevata volatilità dei prezzi, una situazione esacerbata dalle tensioni geopolitiche che incidono sui mercati mondiali del petrolio e del gas. L'esperienza acquisita con la crisi energetica del 2022-2023 ha dimostrato che misure ad ampio raggio e non mirate comportano elevati costi di bilancio e sono inefficienti dal punto di vista sociale ed economico. Dallo scoppio della guerra in Medio Oriente nel febbraio 2026, Cipro ha adottato misure di politica di bilancio per attenuare l'impatto dei rincari dell'energia sulle famiglie e le imprese<sup>(11)</sup>. Tra queste figurano riduzioni non mirate dell'IVA sull'energia elettrica (fino a marzo 2027) e delle accise sui carburanti (da aprile a giugno 2026), nonché sussidi mirati per gli agricoltori (aprile e maggio 2026), le compagnie aeree (da giugno a settembre 2026) e per il settore del turismo (aprile 2026). Secondo le previsioni di primavera 2026 della Commissione, queste misure avranno un costo di bilancio corrispondente a circa lo 0,1 % del PIL nel 2026. Le stime della Commissione suggeriscono che, se tali misure rimanessero in vigore fino alla fine del 2026, il costo di bilancio raggiungerebbe lo 0,3 % del PIL nel 2026.
- (16) Secondo i calcoli della Commissione, la spesa netta a Cipro è cresciuta del 9,6 % nel 2025 e dell'11,8 % cumulativamente nel 2024 e 2025. La crescita della spesa netta nel 2025 ha superato il tasso massimo di crescita raccomandato, facendo registrare una deviazione pari all'1,3 % del PIL su base annua. Se si considerano congiuntamente il 2024 e il 2025, il tasso cumulativo di crescita della spesa netta è superiore al tasso massimo di crescita raccomandato, registrando una deviazione complessiva dell'1,0 % del PIL. Allo stesso tempo, come rilevato, la posizione di bilancio per il 2025 presentava un avanzo, mentre il debito delle amministrazioni pubbliche era inferiore al 60 % del PIL.
- (17) Stando ai calcoli della Commissione la spesa netta a Cipro crescerà del 7,4 % nel 2026 e cumulativamente del 20,1 % nel 2024, 2025 e 2026. La crescita della spesa netta nel 2026 ha superato il tasso massimo di crescita raccomandato, facendo registrare una deviazione pari allo 0,9 % del PIL su base annua. Se si considerano congiuntamente il 2024 e il 2026, il tasso cumulativo di crescita della spesa netta è leggermente superiore

---

<sup>10</sup> Eurostat, Euroindicatori, 22.4.2026.

<sup>11</sup> Situazione alla data limite delle previsioni di primavera 2026 della Commissione (4 maggio 2026).

al tasso massimo di crescita raccomandato, registrando una deviazione complessiva inferiore all'1,8 % del PIL. Al contempo, come già osservato, secondo le proiezioni, il bilancio per il 2026 registrerà un avanzo, mentre il debito pubblico si attesterà al di sotto del 60 % del PIL ed è destinato a diminuire ulteriormente.

- (18) Il coinvolgimento sistematico, significativo e tempestivo delle autorità locali e regionali, delle parti sociali, della società civile e di altri portatori di interessi rimane fondamentale per assicurare un'ampia titolarità ai fini dell'efficace attuazione degli strumenti di finanziamento dell'Unione e nel contesto del semestre europeo.
- (19) L'attuazione dei programmi della politica di coesione, che comprendono il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo per una transizione giusta (JTF), del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e del Fondo di coesione (FC), a Cipro procede a un ritmo più rapido rispetto alla media dell'UE, sia in termini di selezione dei progetti che di pagamenti. È importante mantenere lo slancio attuale, massimizzando nel contempo l'impatto degli investimenti sul campo. Nell'ambito dei programmi della politica di coesione che la riguardano, Cipro si è già attivata per stimolare la competitività e la crescita. Tuttavia in alcuni ambiti potrebbe essere necessario un ulteriore rafforzamento dell'attuazione, tra cui quelli relativi alla gestione dei rifiuti e al trasporto pubblico urbano. È fondamentale garantire che i nuovi investimenti individuati da Cipro nel riesame intermedio dei fondi della politica di coesione, in particolare quelli connessi alle cinque priorità individuate nel regolamento sul riesame intermedio <sup>(12)</sup>, siano realizzati con rapidità ed efficacia.
- (20) L'ecosistema di ricerca e innovazione di Cipro rimane caratterizzato da pochi investimenti in ricerca e sviluppo, da una scarsa valorizzazione delle conoscenze e da legami limitati tra ricerca e imprese. Tra gli aspetti positivi, figurano l'adozione di iniziative di finanziamento mirate attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza e la politica di coesione, nonché la recente approvazione della legislazione derivata / sulle imprese spin-off. Permangono tuttavia strozzature importanti, tra cui l'assenza di una strategia globale a lungo termine per la ricerca e l'innovazione, che limitano l'effettiva commercializzazione dei risultati della ricerca. La rapida espansione del settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) offre l'opportunità di produrre effetti di ricaduta sull'economia in generale, grazie a legami più forti con le imprese e gli istituti di ricerca nazionali.
- (21) A Cipro l'accesso ai finanziamenti non bancari è limitato, il che ostacola l'espansione delle imprese, la diversificazione e la crescita della produttività. Il finanziamento delle imprese è ancora prevalentemente basato sui prestiti bancari, mentre i mercati dei capitali sono poco sviluppati, con uno dei livelli più bassi di finanziamento basato sul mercato nell'Unione. Sebbene nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza siano state avviate alcune iniziative volte a promuovere finanziamenti alternativi, come il Cyprus Equity Fund, l'entità dei finanziamenti mobilitati è ancora limitata. Di conseguenza, molte imprese, in particolare quelle giovani e innovative, incontrano difficoltà ad accedere a finanziamenti adeguati. I livelli di alfabetizzazione finanziaria sono ancora bassi rispetto alla media dell'UE, limitando la capacità e la motivazione delle famiglie ad impegnarsi in strategie di investimento diversificate. Allo stesso tempo, il secondo pilastro del sistema pensionistico rimane poco sviluppato ed

---

<sup>12</sup> Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio.

estremamente frammentato, il che ne limita il ruolo sia nell'erogazione di pensioni che nell'offerta di capitale a lungo termine. Il rafforzamento delle pensioni aziendali e professionali e una maggiore partecipazione delle famiglie ai mercati dei capitali potrebbero favorire la disponibilità di finanziamenti a lungo termine e contribuire a un'allocazione più efficiente dei risparmi.

- (22) Cipro si trova ad affrontare diverse sfide connesse al quadro normativo e amministrativo. Sebbene siano state avviate alcune iniziative, permangono ostacoli agli investimenti. I progetti infrastrutturali continuano a subire ritardi a causa della lunghezza delle procedure di acquisizione dei terreni e di appalto, della limitata capacità amministrativa e delle difficoltà di coordinamento. Sebbene siano state adottate misure volte a ridurre gli oneri amministrativi e migliorare i servizi agli investitori, sono necessari ulteriori sforzi per migliorare l'efficienza, razionalizzare le procedure e ridurre la frammentazione normativa.
- (23) Cipro ha margini di miglioramento per quanto riguarda la governance delle imprese di proprietà dello Stato. Si tratta di imprese che svolgono un ruolo centrale in settori chiave dell'economia, in particolare quelli caratterizzati da monopoli naturali (ad esempio energia elettrica, telecomunicazioni, gestione e infrastrutture delle risorse idriche e delle acque reflue). Tuttavia la loro governance rimane al di sotto degli standard internazionali, con persistenti carenze in termini di responsabilità, trasparenza, procedure di nomina dei consigli di amministrazione, oltre alla mancanza di una chiara politica in materia di titolarità. L'efficace attuazione del piano d'azione sulla governance delle imprese di proprietà dello Stato adottato di recente potrebbe contribuire a risolvere tali problemi e a migliorare i risultati di tali imprese, favorirne la modernizzazione e rafforzarne il contributo al conseguimento degli obiettivi strategici, tra cui la transizione verde e digitale.
- (24) Cipro si trova ad affrontare difficoltà legate all'efficienza del proprio sistema giudiziario, caratterizzato da tempi processuali lunghi, bassi livelli di digitalizzazione e ritardi nell'esecuzione delle sentenze. L'attuazione di una riforma recentemente approvata, volta ad accelerare la risoluzione di determinati tipi di contenziosi attraverso l'istituzione dei tribunali marittimi e commerciali, sta procedendo a rilento, e nessuno dei due tribunali è ancora operativo. I progressi nella digitalizzazione dei processi giudiziari, tra cui un sistema completo di gestione dei fascicoli e tecnologie digitali di registrazione audio, rimangono limitati e persistono strozzature nell'applicazione delle norme, che gravano sulla certezza del diritto e sulle condizioni di investimento.
- (25) Cipro ha compiuto progressi nella transizione energetica, ma permangono sfide significative. Il paese continua a dipendere fortemente dai combustibili fossili: nel 2024 il petrolio e i prodotti petroliferi rappresentavano l'85,2 % del consumo lordo di energia del paese. Cipro presenta inoltre una delle maggiori dipendenze dalle importazioni di energia nell'UE (87,7 % dell'energia lorda disponibile nel 2024). Gli sforzi volti a diversificare l'approvvigionamento energetico includendo il gas naturale nel mix energetico sono ostacolati dal persistere di ritardi di natura amministrativa nella costruzione di un terminale di gas naturale liquefatto (GNL) a Vasilikos. Analogamente, gli sforzi per sviluppare interconnessioni energetiche con i paesi vicini hanno subito una battuta d'arresto. In particolare, il progetto Great Sea Interconnector, volto a porre fine all'isolamento energetico di Cipro, sta subendo ancora ritardi. Le elevate dipendenze esterne rendono le fonti energetiche rinnovabili fondamentali non solo per decarbonizzare l'economia cipriota, ma anche per migliorare la sicurezza e la resilienza energetiche di fronte agli shock energetici esterni.

- (26) Cipro ha aumentato la produzione di energia rinnovabile, sebbene siano necessari ulteriori sforzi per ampliare la capacità di rete e gli impianti di stoccaggio dell'energia al fine di agevolare una più ampia diffusione delle energie rinnovabili. La capacità installata per l'energia solare ed eolica è aumentata notevolmente nel 2025, portando al 27,4 % la quota di energie rinnovabili nel mix di energia elettrica. Sebbene siano state introdotte misure per agevolare e digitalizzare le procedure di rilascio delle autorizzazioni, la connessione di nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile alla rete continua a subire notevoli ritardi. Cipro non dispone di sistemi operativi di stoccaggio dell'energia elettrica senza combustibili fossili. Sebbene siano previsti alcuni progetti nell'ambito del piano di sviluppo del sistema di trasmissione, la loro attuazione è ancora in una fase iniziale. L'introduzione di regimi di ristrutturazione a fini di efficienza energetica degli edifici, sostenuta dal dispositivo per la ripresa e la resilienza e dalla politica di coesione, è proseguita, integrata da misure normative volte a mobilitare finanziamenti privati per l'efficienza energetica. Il trasporto sostenibile rimane una sfida urgente, aggravata dalla completa dipendenza dal trasporto merci su strada. Sono necessari ulteriori sforzi per sviluppare i trasporti pubblici, aumentare le infrastrutture di ricarica e fornire un incentivo finanziario in favore della mobilità sostenibile.
- (27) Cipro si trova ad affrontare sfide ambientali significative e persistenti. La carenza idrica ha raggiunto un livello critico: lo sfruttamento delle acque dolci e gli indicatori di produttività idrica collocano Cipro tra i paesi dell'UE con i risultati peggiori. Nonostante gli sforzi compiuti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza e della politica di coesione, gli investimenti nelle infrastrutture idriche non sono stati finora sufficienti a risolvere le vulnerabilità sistemiche relative all'acqua potabile e al trattamento delle acque reflue. Analogamente, le prestazioni in materia di gestione dei rifiuti sono in ritardo rispetto agli obiettivi dell'UE; ad esempio, la produzione pro capite di rifiuti urbani a Cipro è tra le più elevate dell'UE. Diverse misure adottate nell'ambito del piano d'azione per l'economia circolare del 2021 e della politica di coesione mirano a ridurre i rifiuti, migliorare la cernita dei rifiuti e aumentare il riciclaggio, anche se il loro pieno potenziale non è stato ancora pienamente realizzato. Per sostenere la pianificazione e il coordinamento degli investimenti nella gestione delle risorse idriche e dei rifiuti in tutta Cipro è inoltre fondamentale rafforzare la capacità amministrativa delle autorità locali e distrettuali.
- (28) Cipro rimane vulnerabile a vari rischi climatici (ad esempio incendi boschivi, inondazioni, siccità ed erosione costiera), che minacciano di danneggiare la biodiversità, la resilienza della società e l'economia del paese. La strategia nazionale di adattamento aggiornata per il periodo 2025-2050 è stata ultimata nel 2025, ma la sua adozione a livello ministeriale è ancora in sospeso, il che sta ritardando misure fondamentali. Inoltre il miglioramento del sistema di governance previsto nella strategia nazionale potrebbe apportare coerenza ed efficacia al quadro istituzionale che disciplina l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici, ma anche la sua attuazione sta subendo ritardi. Ulteriori azioni, alcune delle quali sostenute dalla politica di coesione, si concentrano sullo sviluppo di infrastrutture anti-alluvione e sulla gestione del rischio di incendi e di catastrofi. Gli investimenti di Cipro per l'adattamento ai cambiamenti climatici non bastano a rispondere alle esigenze effettive.
- (29) Alla luce del ruolo cruciale del capitale umano nell'aumentare la competitività e l'autonomia strategica dell'Unione, nel 2026 il Consiglio ha raccomandato agli Stati membri di agire con urgenza per affrontare le sfide strutturali connesse al capitale

umano nei settori delle competenze e dell'istruzione che ostacolano la competitività. Le raccomandazioni specifiche per paese del 2026 rivolte a Cipro possono contribuire all'attuazione della raccomandazione del Consiglio sul capitale umano nell'Unione europea.

- (30) Cipro deve far fronte a diverse sfide connesse all'integrazione delle donne e delle persone con disabilità nel mercato del lavoro, nonché alla necessità di risolvere il problema degli squilibri tra domanda e offerta di competenze e della carenza di manodopera. Sebbene il mercato del lavoro a Cipro rimanga forte, sostenuto da una solida crescita economica, con un tasso di occupazione che supera l'obiettivo nazionale per il 2030 e la disoccupazione in ulteriore calo, le misure di attivazione mirate e le politiche attive per il mercato del lavoro rimangono limitate in termini di copertura ed efficacia, in particolare per le donne e i gruppi vulnerabili. Inoltre la capacità del servizio pubblico per l'impiego rimane limitata e trarrebbe vantaggio da un rafforzamento delle attività di monitoraggio e valutazione, nonché da un'azione di sensibilizzazione proattiva, sostenute da sistemi informatici aggiornati.
- (31) Cipro potrebbe migliorare ulteriormente l'occupazione di qualità. Nonostante un tasso di occupazione basso e un mercato del lavoro dinamico, le condizioni di lavoro - in particolare gli orari di lavoro lunghi e una percentuale relativamente elevata di posti di lavoro a bassa retribuzione rispetto alla media dell'UE - continuano a destare preoccupazione, colpendo in modo sproporzionato le donne. L'impatto della genitorialità sui livelli occupazionali delle donne, associato a un accesso limitato a servizi di assistenza di qualità e a prezzi accessibili, limita gli avanzamenti di carriera e contribuisce al divario retributivo e pensionistico di genere. Sebbene le recenti iniziative politiche, tra cui incentivi all'assunzione e misure che promuovono la flessibilità delle condizioni di lavoro, siano passi nella giusta direzione, la loro effettiva attuazione, unitamente al sostegno alle transizioni verso posti di lavoro di migliore qualità, a un migliore accesso alla formazione nei settori ad alta domanda e all'ampliamento dei servizi di assistenza, può contribuire a rafforzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, anche in termini di qualità occupazionale.
- (32) Cipro si trova ad affrontare sfide connesse al rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, alla scarsa partecipazione ai settori STEM e ai risultati insoddisfacenti nell'insegnamento delle competenze di base. Ciò contribuisce al persistere degli squilibri tra domanda e offerta di competenze e delle carenze di manodopera, anche in settori fondamentali per le transizioni verde e digitale. La partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia, anche se aumentata grazie alle misure adottate nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, rimane al di sotto dell'obiettivo dell'UE, limitando sia lo sviluppo delle competenze nella prima infanzia che la partecipazione al mercato del lavoro; nello stesso tempo, l'istruzione inclusiva continua a scontrarsi con sfide significative e i giovani discenti con disabilità ed esigenze educative speciali incontrano ancora ostacoli all'effettiva partecipazione all'istruzione ordinaria.
- (33) Cipro ha margini di miglioramento in diversi ambiti dei suoi sistemi di protezione sociale. Sebbene la forte crescita economica abbia contribuito a ridurre la povertà in generale, i rischi di povertà per gli anziani rimangono ben al di sopra della media dell'UE, a causa di un reddito pensionistico inadeguato, in particolare per coloro che durante la propria vita lavorativa hanno percepito redditi bassi. Allo stesso tempo, l'assenza di un sistema di assistenza a lungo termine completo, adeguatamente finanziato e integrato, unita alla carenza di personale e alla scarsità di servizi domiciliari e sul territorio, limita le possibilità di accesso a tali servizi e ostacola la

deistituzionalizzazione. Malgrado alcune misure mirate, la povertà energetica rimane un aspetto preoccupante, a causa della copertura limitata e della mancanza di un monitoraggio sistematico. Inoltre la carenza di alloggi sociali, unita all'alto tasso di pagamenti in arretrato per l'alloggio, continua a gravare sulle famiglie vulnerabili, nonostante i recenti regimi di sostegno e i previsti aumenti dell'offerta di alloggi.

- (34) Date le strette correlazioni tra le economie degli Stati membri della zona euro e il loro contributo collettivo al funzionamento dell'Unione economica e monetaria, nel 2026 il Consiglio ha raccomandato a tali Stati membri di prendere provvedimenti, anche tramite i piani per la ripresa e la resilienza, per attuare la raccomandazione del 2026 sulla politica economica della zona euro. Per Cipro, la raccomandazione di cui al punto 1 contribuisce all'attuazione della prima, della seconda e della terza raccomandazione per la zona euro, la raccomandazione di cui al punto 2 contribuisce all'attuazione della quarta raccomandazione per la zona euro, la raccomandazione di cui al punto 3 contribuisce all'attuazione della settima, della nona e dell'undicesima raccomandazione per la zona euro, la raccomandazione di cui al punto 4 contribuisce all'attuazione della settima raccomandazione per la zona euro e la raccomandazione di cui al punto 5 contribuisce all'attuazione della quinta raccomandazione per la zona euro,

RACCOMANDA a Cipro di prendere provvedimenti nel 2026 e nel 2027 al fine di:

1. Garantire che, in considerazione della significativa deviazione registrata nel 2025 e prevista per il 2026 dalla Commissione rispetto al massimale di spesa netta raccomandato, la spesa netta rispetti i tassi massimi di crescita raccomandati dal Consiglio il 21 gennaio 2025, pur riconoscendo che Cipro presenta un avanzo pubblico. Potenziare la spesa e la prontezza in materia di difesa assicurando nel contempo l'efficienza della spesa e adeguando gradualmente il bilancio affinché possa sostenere una spesa strutturalmente più elevata in quest'ambito. Garantire che le misure adottate per attenuare l'impatto dell'aumento dei prezzi dell'energia siano temporanee, mirino a proteggere le famiglie vulnerabili o a rispondere alle esigenze delle imprese ad alta intensità energetica, preservino gli incentivi al risparmio energetico e che il loro costo di bilancio sia compatibile con gli impegni presi nell'ambito del quadro di bilancio dell'UE.
2. Garantire la continuità delle riforme e degli investimenti attuati nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Mantenere il ritmo di attuazione dei programmi della politica di coesione, sfruttando, ove opportuno, la riassegnazione delle risorse alle priorità strategiche e le flessibilità previste nell'ambito del riesame intermedio della politica di coesione.
3. Rafforzare la ricerca e l'innovazione promuovendo gli investimenti pubblici e privati nella R&S, potenziando le sinergie tra ricerca e imprese e adottando una strategia a lungo termine per la ricerca e l'innovazione con indicatori e finanziamenti pluriennali. Facilitare la diversificazione dell'economia, migliorando l'accesso a prodotti di risparmio alternativi e strumenti del mercato dei capitali, rafforzando il sistema pensionistico complementare e aumentando l'alfabetizzazione finanziaria. Semplificare la regolamentazione e ridurre gli oneri amministrativi. Migliorare la governance delle imprese statali, attraverso la nomina dei consigli di amministrazione basata sul merito, la politica in materia di titolarità e la gestione basata sulle prestazioni. Migliorare l'efficienza del sistema giudiziario, anche digitalizzando ulteriormente i flussi di lavoro.

4. Ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e diversificare ulteriormente l'approvvigionamento energetico, in particolare sviluppando interconnessioni energetiche con i paesi vicini, aumentando i finanziamenti per l'efficienza energetica, potenziando la rete elettrica e gli impianti di stoccaggio dell'energia, nonché promuovendo la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico. Migliorare la gestione delle risorse idriche, delle acque reflue e dei rifiuti, intensificando gli investimenti nelle infrastrutture, aumentando la capacità amministrativa delle autorità locali, promuovendo pratiche sostenibili di utilizzo delle risorse idriche, e ampliando la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e di imballaggio. Migliorare il quadro istituzionale che disciplina l'adattamento ai cambiamenti climatici.
  
5. Affrontare le carenze di manodopera e promuovere la qualità del lavoro rafforzando la partecipazione dei gruppi vulnerabili al mercato del lavoro, aumentando ulteriormente la capacità e l'attrattiva dell'istruzione e formazione professionale, promuovendo l'apprendimento degli adulti, potenziando la capacità del servizio pubblico per l'impiego e rafforzando le politiche attive del mercato del lavoro. Aumentare ulteriormente la partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia, migliorare le competenze di base e aumentare la partecipazione degli studenti nei settori della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM). Ampliare la disponibilità e la copertura dei servizi di assistenza a lungo termine, ampliare l'ammissibilità e ridurre il livello elevato di spese non rimborsate. Migliorare la protezione sociale dei gruppi vulnerabili fornendo un sostegno mirato alle famiglie in condizioni di povertà energetica, garantendo pensioni minime adeguate e aumentando la disponibilità di alloggi sociali e a prezzi accessibili.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio  
Il presidente*